

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 26 giugno 2003.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantadue.

Sull'ordine dei lavori.

PIERO RUZZANTE chiede la sconvo-
cazione delle Commissioni in concomi-
tanza con il dibattito in Assemblea sulle
comunicazioni del Governo relative alle
linee programmatiche in vista del semestre
di presidenza dell'Unione europea.

PRESIDENTE, osservato che, secondo
la prassi, la sconvo-
cazione delle Commis-
sioni è generalmente disposta, salvo casi
particolari, in concomitanza con votazioni
in Assemblea, ritiene che, tenuto conto
della rilevanza del dibattito odierno, la
richiesta formulata dal deputato Ruzzante
possa essere accolta.

Discussione sulle comunicazioni del Go- verno sulle linee programmatiche in vista del semestre di presidenza del- l'Unione europea.

PRESIDENTE avverte che lo schema
recante la ripartizione dei tempi per il

seguito del dibattito è riprodotto in calce
al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle
comunicazioni rese dal Governo nella se-
duta del 26 giugno 2003.

PIER PAOLO CENTO, nel manifestare
netta contrarietà alle linee programmati-
che del Governo in vista del semestre di
presidenza italiana dell'Unione europea,
preannunzia, a nome della componente
politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto, la
presentazione di una risoluzione.

ROBERTO VILLETTI esprime ramma-
rico e stupore per le dichiarazioni rese dal
Presidente del Consiglio, il quale, anziché
ricercare possibili intese, ha alimentato
ulteriormente la polemica tra maggioranza
ed opposizione. Rilevato tuttavia che, con-
siderata la rilevanza del ruolo che l'Italia
è chiamata a svolgere, anche le forze
politiche di opposizione dovrebbero assu-
mere un atteggiamento responsabile,
preannunzia l'intendimento di fornire un
contributo costruttivo in relazione alle
questioni che saranno affrontate nel corso
del semestre di presidenza dell'Unione
europea.

DARIO RIVOLTA, ricordate le diverse
correnti filosofiche e culturali che hanno
contribuito alla formazione di una co-
mune identità europea, sottolinea il pre-
minente valore della laicità delle istitu-
zioni; invita altresì il Governo a promuo-
vere le iniziative necessarie affinché, anche
attraverso un più ampio ricorso alle vo-
tazioni a maggioranza qualificata, segna-
tamente con riferimento alle decisioni in
tema di politica estera e di difesa comune,
l'Unione europea diventi un'entità a pre-
valente valenza politica e non esclusiva-
mente economica.

ALFONSO GIANNI, lamentato il carattere esasperatamente liberistico dell'impostazione sottesa alle comunicazioni rese dal Presidente del Consiglio dei ministri, paventa le deleterie conseguenze che potranno derivare anche per l'Europa dall'attuazione della politica economica promossa dal Governo, con particolare riferimento al mercato del lavoro ed al sistema previdenziale, anche in considerazione del fatto che l'Esecutivo non rivolge la dovuta attenzione alla qualità dello sviluppo.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, nel condividere le linee programmatiche enunciate dal Governo in vista del semestre di presidenza dell'Unione europea, rileva che la crisi economica internazionale, particolarmente avvertita in Europa, potrà essere superata anche grazie alla realizzazione di grandi opere infrastrutturali. Richiamata altresì l'opportunità di avviare una riflessione sul sistema pensionistico, che consenta tuttavia di salvaguardare le pensioni di anzianità, invita l'Esecutivo a promuovere in ambito comunitario un modello di sviluppo economico che attribuisca un ruolo di primo piano alle piccole e medie imprese.

GIUSEPPE NARO, sottolineata la necessità di definire una politica estera e di difesa comune per attuare una strategia europea contro il terrorismo e la proliferazione delle armi di distruzione di massa, ritiene condivisibile il progetto di rilancio dell'economia europea basato sulla realizzazione di grandi reti infrastrutturali, sulla modernizzazione del mercato del lavoro e sulla riforma del sistema pensionistico; auspica inoltre che, in occasione del semestre di presidenza dell'Unione, l'opposizione sostenga senza pregiudizi il Governo italiano nei rapporti con gli altri paesi comunitari.

FRANCESCO MONACO, giudicate non convincenti le considerazioni svolte dal Presidente del Consiglio relativamente alla situazione politica italiana, manifesta disponibilità, nel superiore interesse nazionale ed europeo, a collaborare responsa-

bilmente al fine di garantire un esito positivo del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea, nonostante la genericità delle priorità enunciate; rilevata altresì l'opportunità di assicurare un ruolo di particolare rilevanza, nel quadro delle riforme istituzionali dell'Unione, alla Commissione ed al Parlamento europeo, sottolinea la necessità di definire una posizione comune in tema di politica estera e di sicurezza, fra l'altro con riferimento al conflitto israelo-palestinese.

GERARDO BIANCO, parlando sull'ordine dei lavori, lamentata l'esigua presenza in aula di deputati appartenenti, in particolare, ai gruppi parlamentari di maggioranza, prospetta l'opportunità di sospendere la seduta.

PRESIDENTE, nel condividere i rilievi formulati dal deputato Gerardo Bianco, ricorda tuttavia che, anche per garantire la presenza in aula di un adeguato numero di deputati, è stata disposta la sconvocazione delle Commissioni eventualmente riunite.

FABIO MUSSI, osservato che il regime pensionistico italiano, in virtù delle riforme promosse dai Governi di centrosinistra, è uno dei più equilibrati tra quelli dei principali paesi europei, rileva che la modernizzazione del mercato del lavoro non può coincidere con una maggiore precarizzazione dei rapporti d'impiego; giudicate altresì insufficienti le considerazioni svolte dal Presidente del Consiglio sulle grandi scelte strategiche da compiere (tra le quali l'ulteriore allargamento dell'Unione europea), sottolinea l'opportunità di estendere l'ambito delle decisioni da assumere a maggioranza. Nel manifestare, infine, disponibilità a contribuire responsabilmente ad assicurare un esito positivo del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea, invita l'Esecutivo ad operare con grande senso di responsabilità, in particolare con riferimento al conflitto israelo-palestinese.

UMBERTO RANIERI, giudicate insoddisfacenti le scelte compiute dalla Conven-

zione in ordine al progetto di riforma istituzionale dell'Unione europea, segnata-mente con riferimento alla mancata estensione delle ipotesi di votazione a maggioranza qualificata in tema di politica estera e di sicurezza sottolinea la strategica importanza dell'esito della Conferenza inter-governativa per il futuro assetto dell'Unione quale soggetto politico; nello stig-matizzare, inoltre, le dichiarazioni recen-temente rese alla stampa dal Presidente del Consiglio, il cui comportamento do-vrebbe essere connotato da maggiore sob-rietà, si riserva di valutare le scelte che saranno compiute dall'Esecutivo in occa-sione del semestre di presidenza italiana dell'Unione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle comunicazioni del Go-verno.

Avverte altresì che sono state presen-tate le risoluzioni Azzolini n. 73, Bertinotti n. 74, Violante n. 75 (riformulata dai presentatori e sottoscritta anche dai de-putati Boselli, Ciani e Maura Cossutta), Elio Vito n. 76, Pecoraro Scanio n. 77 e Grillo n. 78.

FRANCO FRATTINI, *Ministro degli af-fari esteri*, sottolinea la rilevanza del lavoro svolto dalla Convenzione europea, che ha consentito di predisporre un progetto di trattato costituzionale connotato da un elevato valore politico, che non dovrebbe pertanto essere oggetto di sostanziali mo-difiche; ribadisce comunque l'impegno del Governo affinché si pervenga entro il 2004 alla definitiva approvazione del Trattato.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI

FRANCO FRATTINI, *Ministro degli af-fari esteri*, nel ritenere, altresì, che l'unità dell'Europa non possa prescindere dal ri-spetto delle identità nazionali, rileva l'op-portunità di ponderare le scelte strategiche connesse all'allargamento dell'Unione, os-servando che una politica basata, tra l'al-tro, sulla realizzazione di grandi infra-

strutture potrà consentire di conciliare le esigenze dei paesi che aderiranno al-l'Unione con quelle degli attuali compo-nenti: in tale contesto, assume particolare rilevanza la definizione di una politica estera e di difesa comune e la predispo-sizione di misure finalizzate al sostegno della crescita economica, in un contesto di flessibilità del mercato del lavoro e di sostenibilità del sistema pensionistico. Ri-badisce, inoltre, l'importanza di una riso-luta azione europea anche in relazione alla crisi mediorientale, nell'ambito di un auspicabile rafforzamento della collabora-zione euroatlantica. Osserva infine che il successo del semestre di presidenza ita-liana dell'Unione è connesso al perseguimento di obiettivi condivisi in continuità con le linee programmatiche che hanno ispirato la presidenza greca, alla quale dà atto del proficuo lavoro svolto.

PRESIDENTE avverte che il testo della risoluzione Pecoraro Scanio n. 77 deve intendersi modificato.

FRANCO FRATTINI, *Ministro degli af-fari esteri*, accetta le risoluzioni Elio Vito n. 76 e Grillo n. 78; pur condividendo, inoltre, alcune delle finalità perseguite con le risoluzioni Azzolini n. 73 e Pecoraro Scanio n. 77, nel testo modificato, ritiene che il Governo non possa assumere gli impegni contenuti nei rispettivi dispositivi; non accetta, infine, le risoluzioni Bertinotti n. 74 e Violante n. 75 (*Nuova formulazio-ne*).

PRESIDENTE, in considerazione dei concomitanti impegni del ministro degli affari esteri presso l'altro ramo del Par-lamento, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 12,10, è ripresa alle 12,45.

PRESIDENTE, pur rilevando che il mi-nistro Frattini è tuttora impegnato al Se-nato, ritiene che, anche in considerazione del fatto che il Governo è legittimamente

rappresentato in aula, si possa procedere alle dichiarazioni di voto sui documenti di indirizzo presentati.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, nel rimettersi comunque alle determinazioni della Presidenza, prospetta l'opportunità di sospendere la seduta, in attesa che giunga in aula il ministro degli affari esteri.

PRESIDENTE, anche alla luce della presumibile durata della fase relativa alle dichiarazioni di voto, ritiene preferibile che l'Assemblea proceda nei suoi lavori.

Passa pertanto alle dichiarazioni di voto.

JOHANN GEORG WIDMANN, pur ritenendo che l'attuale Governo non contribuisca ad accrescere il prestigio del Paese in Europa, rivolge all'Esecutivo l'auspicio di svolgere una proficua azione nell'interesse dell'Unione europea e dell'Italia; dichiara quindi l'astensione dei deputati della componente politica Minoranze linguistiche del gruppo Misto sulla risoluzione Elio Vito n. 76.

GIORGIO LA MALFA, pur esprimendo perplessità sulle risultanze dei lavori della Convenzione europea, invita il Governo ad impegnarsi affinché sia sollecitamente varata la Costituzione europea.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

ALFONSO PECORARO SCANIO, nell'invitare il Governo, nel corso del semestre di presidenza dell'Unione europea, ad un maggiore impegno a sostegno della tutela ambientale e ad una politica dell'immigrazione basata sull'accoglienza e

sull'integrazione, richiama le ragioni a sostegno della sua risoluzione n. 77 e dichiara che i deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto voteranno a favore delle risoluzioni Azzolini n. 73, relativamente alla quale formula una richiesta di eventuale votazione per parti separate, e Grillo n. 78, si asterranno sulle risoluzioni Bertinotti n. 74 e Violante n. 75 (*Nuova formulazione*) ed esprimeranno voto contrario sulla risoluzione Elio Vito n. 76.

MASSIMO OSTILLIO, nel preannunciare che la componente politica UDEUR-Popolari per l'Europa del gruppo Misto assumerà, in vista del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea, un atteggiamento collaborativo, auspica, in particolare, che al progetto costituzionale predisposto dalla Convenzione europea — sul quale esprime peraltro un giudizio positivo — siano apportate modifiche migliorative; dichiara, quindi, voto favorevole sulla risoluzione Violante n. 75 (*Nuova formulazione*).

UGO INTINI, nell'invitare il Governo a non indulgere in politiche che appaiono scarsamente connotate da un'ispirazione europeista e subordinate agli interessi degli Stati Uniti d'America, rileva che, in occasione del semestre di presidenza dell'Unione europea, l'opposizione valuterà le scelte dell'Esecutivo senza alcun pregiudizio critico; dichiara, quindi, voto favorevole sulla risoluzione Violante n. 75 (*Nuova formulazione*) e voto contrario sulla risoluzione Elio Vito n. 76.

MAURA COSSUTTA, nel dichiarare il voto contrario dei deputati della componente politica Comunisti italiani del gruppo Misto sulla risoluzione Elio Vito n. 76, sottolinea l'inefficacia delle linee programmatiche esposte dal Presidente del Consiglio in vista del semestre di presidenza dell'Unione, che denotano, tra l'altro, l'incapacità del Governo di guidare il processo costituente europeo, compromettendo il prestigio dell'Italia in ambito internazionale. Preannunzia, pertanto, che

la sua parte politica contrasterà con fermezza l'azione dell'Esecutivo, ritenendo di non potersi riconoscere nel suo operato.

GIOVANNI RUSSO SPENA, nel ritenere non condivisibile il contenuto e le finalità delle linee programmatiche elaborate in vista del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea, preannuncia forme di mobilitazione nel Paese al fine di contrastare le inaccettabili politiche del Governo concernenti, in particolare, l'immigrazione ed il diritto di asilo, nonché il sostegno all'economia e il mercato del lavoro. Dichiarò, quindi, il voto favorevole del gruppo di Rifondazione comunista sulle risoluzioni Bertinotti n. 74 e Pecoraro Scanio n. 77, nel testo modificato.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, nell'invitare l'opposizione a non rivolgere critiche preconcette alla politica estera e comunitaria del Governo, al fine di consentire all'Italia di assumere il ruolo prestigioso che le compete, osserva che la costruzione europea deve conciliarsi con la tutela degli interessi nazionali ed auspica che nel progetto di trattato costituzionale sia inserito un esplicito riferimento alle comuni radici giudaico-cristiane dei paesi europei; sottolinea inoltre la necessità di riaffermare i concetti di sussidiarietà e di proporzionalità, anche per scongiurare il rischio della creazione di un'entità sovranazionale dotata di poteri eccessivamente invasivi ma sostanzialmente inefficaci. Dichiarò infine il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sulla risoluzione Elio Vito n. 76.

GIUSEPPE NARO ritiene che il Governo dovrebbe perseguire, tra gli obiettivi prioritari, il rafforzamento delle relazioni tra l'Unione europea ed i paesi dell'America latina, segnatamente l'Argentina, ed il contrasto del fenomeno del lavoro minore; auspica inoltre che nella stesura definitiva della Costituzione europea si tenga conto del fatto che la quasi totalità della popolazione europea si riconosce nei valori della tradizione giudaico-cristiana. Dichiarò infine il voto favorevole dei depu-

tati del gruppo dell'UDC sulle risoluzioni Elio Vito n. 76 e Grillo n. 78, nonché, ove poste in votazione, sulle parti dei restanti atti di indirizzo sulle quali il Governo ha espresso un orientamento sostanzialmente favorevole.

LAPO PISTELLI, richiamate le ragioni per le quali il semestre di presidenza italiana dell'Unione europea assume anche per il gruppo della Margherita, DL-l'Ulivo una rilevanza strategica, sottolinea la genericità dei pur condivisibili obiettivi enunciati dal Presidente del Consiglio in occasione delle comunicazioni rese alla Camera; osservò altresì che è interesse del Paese favorire la massima integrazione europea, sottolinea l'opportunità di modificare il progetto costituzionale elaborato dalla Convenzione che, in talune parti, appare connotato da ambiguità. Assicura infine il massimo impegno affinché nel corso del semestre di presidenza dell'Unione siano conseguiti risultati significativi.

MARCO ZACCHERA, sottolineata l'opportunità di favorire un ulteriore allargamento dell'Unione europea, rivolgendosi, ad esempio, particolare attenzione ai rapporti con la Federazione russa, ritiene essenziale la promozione di interventi volti a garantire il rilancio economico e produttivo del continente; nell'auspicare, inoltre, che la Conferenza intergovernativa consegua risultati significativi, ritiene che l'Unione europea dovrebbe svolgere un ruolo più incisivo relativamente alla piena realizzazione del processo di pace in Medio Oriente, atteso che il merito della predisposizione della cosiddetta *road map* è fondamentalmente ascrivibile all'impegno profuso dall'Amministrazione statunitense.

MASSIMO D'ALEMA, nel ritenere necessario un salto di qualità nel processo di integrazione politica dell'Europa, osserva che il progetto di costituzione elaborato dalla Convenzione rappresenta un passo in avanti in tale direzione; rilevò altresì che dal dibattito odierno emerge una sostan-

ziale disattenzione delle forze politiche di maggioranza alle tematiche in esame, esprime perplessità circa la capacità dell'Esecutivo di rispondere adeguatamente all'esigenza di uno sviluppo economico di qualità e di una politica di difesa e sicurezza comune. Prospettata inoltre l'opportunità che l'Unione europea assuma iniziative volte ad accelerare il processo di democratizzazione dell'Iraq, preannunzia che l'opposizione si batterà affinché il Governo italiano sostenga il rafforzamento dell'Unione ed il rilancio del suo ruolo.

FABRIZIO CICCHITTO, nel giudicare strumentali le critiche rivolte dalle forze politiche di opposizione e dalla stampa estera alla presunta incapacità del Governo italiano di assumere responsabilmente e fattivamente la presidenza dell'Unione europea, sottolinea l'efficacia delle linee programmatiche esposte dal Presidente del Consiglio, con particolare riferimento alla politica economica ed alle tematiche connesse all'immigrazione, anche in vista del processo di allargamento dell'Unione. In tale ambito, ritiene che l'Esecutivo abbia fornito un contributo determinante per l'individuazione di adeguate soluzioni ai contrasti in atto, in particolare, nell'area mediterranea.

MASSIMO GRILLO, sottolineata l'opportunità di favorire il processo costituente dell'assemblea parlamentare euro-mediterranea, auspica che sulla sua risoluzione n. 78 si registri un ampio consenso parlamentare.

GIUSEPPE GAMBALE auspica l'approvazione della risoluzione Grillo n. 78, di cui è cofirmatario, sottolineandone il carattere trasversale.

FRANCO FRATTINI, *Ministro degli affari esteri*, precisa che il Governo recepisce, nelle sostanze, l'impegno contenuto nel terzo capoverso del dispositivo della risoluzione Pecoraro Scanio n. 77, nel testo modificato, interpretandolo come raccomandazione al Governo.

ALFONSO PECORARO SCANIO esprime apprezzamento per il parere espresso dal ministro sul terzo capoverso del dispositivo della sua risoluzione n. 77, nel testo modificato.

PRESIDENTE avverte che i rispettivi presentatori non insistono per la votazione della risoluzione Azzolini n. 73 e del terzo capoverso del dispositivo della risoluzione Pecoraro Scanio n. 77, nel testo modificato.

Comunica inoltre che è stato segnalato un errore materiale nel testo della risoluzione Violante n. 75 (*Nuova formulazione*).

Avverte infine che è stata chiesta la votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge le risoluzioni Bertinotti n. 74 e Violante n. 75 (Nuova formulazione), nel testo corretto; approva quindi la risoluzione Elio Vito n. 76 e respinge la risoluzione Pecoraro Scanio n. 77, nel testo modificato, ad eccezione del terzo capoverso del dispositivo; approva, infine, la risoluzione Grillo n. 78.

Sull'ordine dei lavori.

FRANCO RAFFALDINI, nel lamentare la confusione che ha caratterizzato la prima applicazione del decreto-legge concernente modifiche ed integrazioni al codice della strada, chiede che il ministro Lunardi riferisca al riguardo alla Camera.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera, perché interessi il Governo, la richiesta formulata dal deputato Raffaldini.

GIANNI VERNETTI auspica la sollecita calendarizzazione del progetto di legge recante la riforma del settore energetico e chiede che il Governo chiarisca le ragioni per le quali nei giorni scorsi si sono verificate reiterate interruzioni nell'erogazione di energia elettrica.

PRESIDENTE ritiene che la questione evocata dal deputato Vernetti possa più opportunamente essere affrontata in seno alla Conferenza dei presidenti di gruppo.

ANTONIO BOCCIA, nel paventare il rischio che la ritardata presentazione del Documento di programmazione economico-finanziaria da parte del Governo non ne consenta un approfondito esame parlamentare, sottolinea l'opportunità che il Presidente tuteli le prerogative della Camera nell'interlocuzione istituzionale con l'Esecutivo.

PRESIDENTE, ricordato che dal 1996 ad oggi il termine prescritto per la presentazione del DPEF è stato frequentemente non rispettato dal Governo, assicura tuttavia che riferirà al Presidente della Camera le considerazioni svolte dal deputato Boccia, che assumono particolare rilevanza anche alla luce della possibile modifica della procedura d'esame dei documenti di bilancio.

Sospende la seduta fino alle 16.

La seduta, sospesa alle 14,55, è ripresa alle 16,05.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono sessantasei.

Seguito della discussione di disegni di legge di ratifica.

PRESIDENTE avverte che la V Commissione ha espresso i prescritti pareri.

Passa all'esame dell'articolo 3, modificato dal Senato, del disegno di legge: Accordo con la Comunità francese del Belgio in materia di coproduzione cinematografica (3234-B).

Prende atto che è stata chiesta la votazione nominale.

Per consentire la sconvocazione delle Commissioni, attualmente riunite, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 16,10 è ripresa alle 16,20.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 3, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIOVANNI BIANCHI, nell'auspicare maggiore partecipazione dell'Assemblea all'esame dei disegni di legge di ratifica, ricorda le finalità dell'Accordo sottoscritto con la comunità francofona del Belgio. Preannunzia infine l'orientamento favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sui disegni di legge di ratifica all'ordine del giorno della seduta odierna.

VALDO SPINI giudica significativo il fatto che nel giorno di inizio del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea la Camera si appresti a licenziare il disegno di legge di ratifica in esame, che invita l'Assemblea ad approvare.

VALERIO CALZOLAIO, osservato preliminarmente che gli accordi di cui si propone la ratifica sono stati negoziati o stipulati dai Governi di centrosinistra, ritiene opportuna una riflessione sulla procedura di ratifica di atti internazionali. Dichiarò comunque il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di ratifica dell'Accordo sottoscritto con la comunità francofona del Belgio.

CESARE RIZZI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega Nord Padania sul disegno di legge di ratifica in esame.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 3234-B.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge: Accordo di coproduzione cinematografica con il governo della Repubblica orientale dell'Uruguay (3825).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIOVANNI BIANCHI, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di ratifica in esame, sottolinea l'importanza della cooperazione cinematografica tra l'Italia ed i paesi latino-americani, anche alla luce del valore culturale e sociale dei temi trattati.

VALDO SPINI, auspicata preliminarmente la modifica della procedura attualmente prevista per la ratifica di accordi internazionali, dichiara voto favorevole sul disegno di legge di ratifica in esame.

CESARE RIZZI osserva che nella legislatura in corso all'esame dei disegni di legge di ratifica è dedicato un tempo più congruo di quello ad essi riservato nella scorsa legislatura.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 3825.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge: Memorandum di intesa con il Comando supremo delle forze alleate in Atlantico riguardo alla bandiera dell'unità per ricerche costiere della NATO (3593).

Passa all'esame dell'articolo 1, al quale non sono riferiti emendamenti.

PIERO RUZZANTE richiamati i dati relativi ai tempi che intercorrono tra la sottoscrizione di trattati internazionali e la trattazione dei relativi disegni di legge di ratifica, sottolinea la necessità di definire

una procedura che consenta la sollecita approvazione di tali provvedimenti, eventualmente ricorrendo ad una apposita sessione parlamentare.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 1, nonché gli articoli da 2 a 5, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIOVANNI BIANCHI, rilevata l'importanza di una nuova unità di ricerche costiere subacquee, sottolinea la necessità di avviare una riflessione sul ruolo della NATO.

MARCO MINNITI, nel sottolineare la rilevanza del Memorandum in esame, anche alla luce del nuovo profilo della mission dell'Alleanza Atlantica, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di ratifica in esame.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 3593.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 847: Accordo di partenariato e di cooperazione che istituisce un partenariato tra le Comunità europee ed il Turkmenistan (3764).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIOVANNI BIANCHI, osservato che l'Accordo in esame rappresenta il primo passo concreto al fine di sostenere lo sviluppo dei paesi dell'Europa orientale, ne sottolinea l'importanza, anche in funzione della lotta al terrorismo internazionale. Dichiara, quindi, il voto favorevole

dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di ratifica in esame.

VALERIO CALZOLAIO, nel dichiarare voto favorevole, invita il Governo ad accompagnare i disegni di legge di ratifica da relazioni maggiormente esaustive, segnatamente ove si riferiscano ad accordi sottoscritti dall'Unione europea.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 3764.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 1754: Accordo con il governo della Repubblica dell'Uzbekistan sulla cooperazione in materia di difesa (3765).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIOVANNI BIANCHI, nel sottolineare l'opportunità di individuare soluzioni idonee ad affrontare i problemi di stabilizzazione democratica che contraddistinguono i paesi sorti dalla dissoluzione dell'Unione Sovietica, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di ratifica in esame.

VALDO SPINI, rilevata l'importanza di Accordi in materia di organizzazione e di funzioni delle Forze armate con Stati dell'ex Unione Sovietica, sottolinea l'opportunità di intensificare i rapporti diplomatici con tali paesi, segnatamente con l'Uzbekistan.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, invita il Governo a fornire chiarimenti circa i presupposti sulla base

dei quali la V Commissione ha espresso parere favorevole sul disegno di legge di ratifica in esame.

DARIO RIVOLTA, *Vicepresidente della III Commissione*, ricorda che le condizioni contenute nel parere espresso dalla V Commissione sono già state recepite nel testo del disegno di legge di ratifica.

ANTONIO BOCCIA precisa che la richiesta di chiarimenti riguarda la programmazione, nell'anno in corso, degli incontri bilaterali il cui effettivo svolgimento ha costituito il presupposto del parere favorevole della V Commissione in ordine alla relativa copertura finanziaria.

MARGHERITA BONIVER, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, assicura che gli incontri bilaterali e la prima riunione del comitato paritetico si svolgeranno quest'anno in Uzbekistan.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 3765.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge: Accordo di collaborazione culturale e scientifica con il governo della Repubblica di San Marino (3921).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIOVANNI BIANCHI, sottolineata la valenza culturale e scientifica dell'Accordo con la Repubblica di San Marino, auspica l'approvazione del disegno di legge di ratifica in esame.

VALDO SPINI, espresso un giudizio positivo sull'Accordo con la Repubblica di San Marino, invita il Governo a promuovere con sollecitudine la ratifica degli accordi sottoscritti in ambito ONU per la lotta alle organizzazioni criminali dedite, tra l'altro, allo sfruttamento dell'immigra-

zione clandestina, nonché ad attuare una più efficace politica in materia di ricerca scientifica.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 3921.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge: Accordo con l'Organizzazione mondiale della sanità-Ufficio regionale per l'Europa (3934).

Passa quindi all'esame dell'articolo 1, al quale non sono riferiti emendamenti.

AUGUSTO BATTAGLIA, sottolineata la rilevanza dell'Accordo in esame al fine di includere i temi della tutela della salute e dell'ambiente nell'ambito delle problematiche connesse alle esigenze di sviluppo, prospetta l'opportunità di istituire un'agenzia nazionale per la sicurezza alimentare che agisca in stretto collegamento con quella operante in ambito europeo.

GIUSEPPE FIORONI richiama le rilevanti competenze attribuite all'Ufficio di Roma dell'Organizzazione nazionale della sanità, che ha anche il compito di sostenere i paesi dell'Est europeo nei processi di adeguamento delle rispettive normative nazionali in materia di salute e tutela ambientale.

ANTONIO BOCCIA, parlando per un richiamo agli articoli 73, comma 1-bis, 74, comma 3, e 75, comma 2, del regolamento, lamenta il fatto che nel corso dell'*iter* del disegno di legge in esame non si è data attuazione a tali disposizioni: chiede pertanto di poter acquisire i necessari chiarimenti sugli aspetti del provvedimento concernenti la copertura degli oneri finanziari ed i rapporti con il sistema delle autonomie locali.

PRESIDENTE ricorda che le Commissioni I, V e XII hanno espresso parere favorevole senza condizioni sul disegno di legge di ratifica in esame.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 1, nonché gli articoli da 2 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIOVANNI BIANCHI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di ratifica di un Accordo che garantisce la rappresentanza italiana in seno ad un importante organismo internazionale.

AUGUSTO BATTAGLIA, nel dichiarare voto favorevole sul disegno di legge di ratifica in esame, sottolinea la particolare rilevanza dell'Accordo sottoscritto con l'Organizzazione mondiale della sanità, che attribuisce all'Italia un ruolo rilevante in materia di tutela dell'ambiente e della salute.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 3934.

Per un richiamo al regolamento.

ANTONIO BOCCIA, pur giudicando corretta la prassi in base alla quale i pareri espressi dalle competenti Commissioni in sede consultiva non sono allegati alla relazione scritta nel caso di provvedimenti che non subiscono modifiche nel corso dell'*iter* in Commissione, riterrebbe opportuno dare comunque ai deputati la possibilità di disporre del testo dei medesimi pareri.

PRESIDENTE, ricordato che la prassi in materia si basa sull'articolo 79, comma 15, del regolamento, ritiene si possano individuare i modi più opportuni per recepire la ragionevole istanza prospettata dal deputato Boccia.

Si riprende la discussione di disegni di legge di ratifica.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge: Accordo per la prevenzione, l'accertamento e la repressione delle infrazioni doganali con il governo della Repubblica di Slovenia (3917).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIOVANNI BIANCHI osserva che l'Accordo di cooperazione doganale tra Italia e Slovenia si iscrive nel quadro del processo di stabilizzazione democratica dell'area dell'ex Jugoslavia: dichiara pertanto voto favorevole sul disegno di legge di ratifica.

VALDO SPINI, sottolineata la rilevanza dell'Accordo in esame, dichiara voto favorevole sul disegno di legge di ratifica.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 3917.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 1894: Convenzione con la Georgia per evitare le doppie imposizioni e per prevenire le evasioni fiscali (3989).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIOVANNI BIANCHI, richiamate le condivisibili finalità perseguite nell'ambito della Convenzione con la Georgia in materia fiscale, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di ratifica in esame.

VALERIO CALZOLAIO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di ratifica in esame.

GERARDO BIANCO esprime apprezzamento per il proficuo lavoro svolto dal

deputato Giovanni Bianchi, i cui interventi meriterebbero maggiore attenzione da parte dell'Assemblea.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 3989.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge: Trattato di amicizia e collaborazione con la Repubblica Kirghiza (3848).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIOVANNI BIANCHI dichiara voto favorevole sul disegno di legge di ratifica in esame.

VALDO SPINI, sottolineata la rilevanza delle relazioni dell'Italia con numerosi paesi dell'area ex sovietica, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di ratifica in esame.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 3848.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge: Accordo con il governo del Regno hascemita di Giordania sulla cooperazione nel settore della difesa (3933).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIOVANNI BIANCHI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di ratifica in esame.

PIETRO FOLENA, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di ratifica dell'Accordo di cooperazione militare con la Giordania, sottolinea il rilevante contributo politico che tale paese potrebbe offrire per individuare una soluzione della crisi irachena.

GERARDO BIANCO chiede chiarimenti in merito ad alcuni termini con i quali viene definito il livello di segretezza dei documenti riservati di cui all'articolo 9 dell'Accordo in esame.

GENNARO MALGIERI, *Relatore*, precisa che i termini richiamati dal deputato Gerardo Bianco derivano dalla traslitterazione delle parole che, nella lingua araba, definiscono il grado di segretezza dei documenti rientranti nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 3933.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, già approvato dal Senato, S. 1886: Accordo con la Repubblica di Albania, aggiuntivo alla Convenzione sul trasferimento delle persone condannate (3988).

Passa all'esame dell'articolo 1, al quale non sono riferiti emendamenti.

PIETRO FOLENA, nel lamentare, in particolare, il carattere sommario delle disposizioni recate dall'articolo 3 dell'Accordo in esame, giudica grave consentire il trasferimento di persone condannate senza il loro assenso. Riterrebbe opportuno, pertanto, un rinvio in Commissione del disegno di legge di ratifica in esame.

CESARE RIZZI, sottolineata la particolare rilevanza dell'Accordo sottoscritto con l'Albania, volto a facilitare forme di trasferimento verso il paese di origine di persone detenute soggette ad espulsione, anche se ciò dovesse verificarsi senza il loro consenso, dichiara con convinzione il

voto favorevole del gruppo della Lega Nord Padania sul disegno di legge di ratifica.

MARCO ZACCHERA dichiara voto favorevole sul disegno di legge di ratifica in esame, che si inserisce nell'alveo di accordi analoghi già sottoscritti con altri paesi, sottolineando che dalla sua approvazione potrebbero derivare vantaggi anche per la situazione carceraria italiana.

FILIPPO ASCIERTO sottolinea l'opportunità di sottoscrivere convenzioni bilaterali di contenuto analogo a quello dell'Accordo in esame con paesi nordafricani, tra i quali Tunisia ed Algeria.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, precisa le ragioni per le quali il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ritiene opportuno un rinvio in Commissione del disegno di legge di ratifica in esame.

MARCELLO PACINI, *Relatore*, osserva che l'Accordo aggiuntivo in esame è coerente con la Convenzione sottoscritta nel 1983, al fine di favorire il reinserimento del condannato nella società del paese di origine, manifesta un orientamento contrario alla proposta formulata dai deputati Folena e Ruzzante.

MARGHERITA BONIVER, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni svolte dal relatore, dichiarandosi contraria ad un rinvio in Commissione del disegno di legge, peraltro già approvato dal Senato.

GIULIANO PISAPIA, rilevato che l'ordinamento penitenziario vigente in Albania non garantisce la rieducazione del condannato, ritiene che il contenuto dell'Accordo aggiuntivo in esame si ponga in contrasto con le finalità perseguite dalla condivisibile Convenzione sottoscritta nel 1983.

PIERLUIGI MANTINI, pur concordando sull'opportunità di contrastare i

fenomeni criminali, sottolinea la necessità di una più opportuna formulazione dell'articolo 1 del disegno di legge di ratifica in esame, atteso altresì che l'Italia e l'Albania non hanno sottoscritto il Protocollo addizionale alla Convenzione sul trasferimento delle persone condannate del 1983.

VINCENZO SINISCALCHI, richiamate le ragioni per le quali sarebbe opportuno il rinvio in Commissione del disegno di legge di ratifica, sul quale preannunzia un orientamento contrario, sottolinea, in particolare, che l'Accordo aggiuntivo in esame non è conforme alla Convenzione di Strasburgo, la quale contempla il consenso del condannato per il suo trasferimento.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 1, nonché gli articoli 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIOVANNI BIANCHI, osservato che l'Accordo con l'Albania contrasta con l'ordinamento giudiziario italiano, dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di ratifica.

ANNA FINOCCHIARO, manifestato stupore per il fatto che il relatore abbia addotto, a giustificazione dell'opportunità di ratificare l'Accordo aggiuntivo in esame, l'argomentazione che la sua attuazione contribuirà a risolvere il problema del sovraffollamento delle carceri italiane, osserva che ciò si pone in contrasto con il fattivo spirito di collaborazione che impronta i rapporti con l'Albania, nonché con le norme, recentemente approvate, che disciplinano il trattamento dei figli delle donne detenute in Italia. Dichiara, pertanto, voto contrario sul disegno di legge di ratifica in discussione.

CESARE RIZZI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sul disegno di legge di ra-

tifica di un Accordo che riveste particolare rilevanza al fine di risolvere il problema del sovraffollamento degli istituti penitenziari e di consentire il reinserimento dei detenuti nelle comunità di appartenenza.

MARCELLO PACINI, *Relatore*, precisa che l'articolo 3 del Protocollo di Strasburgo, sottoscritto nel 1997, già prevede ipotesi di trasferimento verso il Paese di origine di persone condannate, anche in assenza del loro consenso.

CAROLINA LUSSANA invita i deputati dell'opposizione a chiarire le ragioni della contrarietà alla ratifica dell'Accordo con l'Albania che, fra l'altro, può contribuire a risolvere il gravoso problema del sovraffollamento delle carceri, per il quale essi sostengono provvedimenti che prevedono, in casi determinati, la riduzione della pena detentiva.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 3988.

Trasferimento in sede legislativa di un disegno di legge.

PRESIDENTE propone il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 3923.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del disegno di legge S. 2248, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 102 del 2003: Valorizzazione e privatizzazione del patrimonio immobiliare pubblico (approvato dal Senato) (4086).

PRESIDENTE ricorda che è stata presentata la questione pregiudiziale per motivi di costituzionalità Benvenuto n. 1.

GIORGIO BENVENUTO illustra la sua questione pregiudiziale n. 1, rilevando, preliminarmente l'insussistenza delle ra-

gioni di carattere finanziario addotte a giustificazione del ricorso all'istituto della decretazione d'urgenza; sottolinea, altresì, che gli articoli 1 e 2 del provvedimento d'urgenza violano, rispettivamente, l'articolo 9, secondo comma, e l'articolo 117, terzo e quarto comma, della Costituzione. Auspica, quindi, l'approvazione della questione pregiudiziale da lui presentata.

LORENZO ACQUARONE rileva che il provvedimento d'urgenza in esame — che conferma l'eccessivo ricorso, da parte del Governo, all'istituto della decretazione d'urgenza — presenta chiari profili di illegittimità costituzionale: non sussistono, anzitutto, i requisiti di necessità ed urgenza previsti dall'articolo 77 della Carta fondamentale; inoltre, l'articolo 2 del decreto-legge lede le competenze proprie degli enti locali, prevedendo che lo Stato, attraverso l'Agenzia per il demanio, avochi a sé compiti che l'articolo 117 della Costituzione attribuisce alle amministrazioni locali. Auspica pertanto l'approvazione della questione pregiudiziale Benvenuto n. 1.

GABRIELLA PISTONE, nel paventare le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'eventuale attuazione delle disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza, richiama le ragioni per le quali lo stesso si pone in contrasto con i principi sanciti dagli articoli 77, 9, secondo comma e 117, terzo e quarto comma, della Costituzione: invita pertanto l'Assemblea ad esprimere un voto favorevole sulla questione pregiudiziale Benvenuto n. 1.

FRANCESCO GIORDANO, osservato che il perseguimento di obiettivi di finanza pubblica non giustifica l'adozione di provvedimenti d'urgenza, lamenta il reiterato ricorso alla decretazione d'urgenza da parte del Governo, che rischia di affievolire le prerogative delle Camere. Rileva altresì la violazione dell'articolo 117 della

Costituzione, giacché si prevede che l'Agenzia per il demanio avochi a sé attribuzioni proprie degli enti locali.

MARCO LION dichiara, anche a nome dei deputati Zanella, Boato e Bulgarelli, di voler sottoscrivere la questione pregiudiziale per motivi di costituzionalità Benvenuto n. 1, lamentando il reiterato, eccessivo ricorso, da parte del Governo, all'istituto della decretazione d'urgenza, segnatamente in relazione a temi di politica economica, nonché la disattenzione alle problematiche connesse alla tutela del patrimonio artistico ed ambientale del Paese.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la questione pregiudiziale per motivi di costituzionalità Benvenuto n. 1.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Approvazione in Commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 110).

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare consultiva sull'attuazione della riforma amministrativa.

(Vedi resoconto stenografico pag. 110).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 2 luglio 2003, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 111).

La seduta termina alle 20.